

Stagione 2021/22
OSI al LAC
OSI in Auditorio



OSI

Orchestra
della Svizzera
italiana





Stimato pubblico,
care amiche e cari amici dell'OSI,

con idee fresche e nuove visioni ci inoltriamo nel futuro ancora più forti di prima: mi aspetto con grande soddisfazione non solo una spettacolare partenza della nuova stagione, ma anche un vero e proprio nuovo decollo di tutta l'Orchestra. Il momento non potrebbe essere più propizio: l'anno appena passato ci ha confermato quanto sia importante l'OSI per la regione in cui vive, e quanto la musica sia irrinunciabile per l'umanità. Non si tratta infatti di mero intrattenimento: la musica è un potente mezzo per ricaricare le nostre energie, è una fonte d'ispirazione per la vita quotidiana, una scialuppa di salvataggio - potremmo dire - per l'intera comunità, un luogo di cura per l'anima. Volgendoci indietro alla stagione appena conclusa, nonostante il lockdown, la limitazione dei contatti personali e il divieto dei concerti in presenza, possiamo affermare che l'OSI è rimasta presente, su migliaia di schermi e schermi, nelle case, per strada, in decine di aule scolastiche. I nostri concerti in videostreaming RSI sono stati visti da più persone di quante ne sarebbero mai riuscite a entrare al LAC. Al tempo stesso sappiamo, dai numerosi riscontri ricevuti, quanto manchi al pubblico la nostra OSI live: l'incontro personale, la condivisione di esperienze comuni, con la conseguente crescita reciproca, tutto questo rimane un

arricchimento totalmente irrinunciabile per la nostra vita. Ora ci apprestiamo dunque a una nuova avventura. Si tratta di "espanderci" oltre i confini del nostro meraviglioso LAC, naturalmente senza staccarcene. Il LAC rimane la nostra fonte d'ispirazione, il nucleo del nostro rinnovamento qualitativo. Dopo i primi anni, carichi di successi, è ora il momento di un'apertura in nuove direzioni. Negli ultimi mesi il Direttore principale Markus Poschner ed io abbiamo lavorato intensamente a questa nostra nuova visione. L'OSI ha raggiunto un eccellente livello artistico e perciò entusiasma regolarmente il pubblico nei più significativi centri culturali d'Europa, da Vienna a Berlino, da Monaco a Basilea, a Milano. Quasi tutte le nostre produzioni discografiche e in DVD realizzate con Markus Poschner hanno vinto premi prestigiosi. Insieme al nostro solido team, si tratta ora di espandere ulteriormente questa nostra comprovata efficacia, di aprirci a nuovi spazi e di accrescere così ancor di più, con costante creatività, la nostra importanza. In ciò prendiamo alla lettera il ruolo di "Orchestra per tutti": saremo presenti nelle sale da concerto, ma anche in discoteca e nelle aule di scuola. Con la massima qualità musicale renderemo possibili incontri inaspettati in luoghi inediti, porteremo la musica a nuovi

livelli di significato. Non ci limiteremo a diffonderla, ma agiremo da veri e propri intermediari tra fasce d'età, tra diversi tipi di formazione, tra differenti culture, tra l'ieri, l'oggi e il domani, processo in cui la cooperazione con i nostri grandi partner avrà un ruolo sempre più importante. In tutto questo, l'esperienza tradizionale del concerto verrà continuamente ridefinita, con il coraggio di rischiare e senza paura di fallire. L'OSI è la mia Orchestra del futuro: come intermediaria della musica, con tutte le sue implicazioni sociali e di formazione delle singole personalità. Allo stesso tempo, però, anche come ambasciatrice culturale della Svizzera (italiana), anche nei confronti dei centri culturali e musicali internazionali. Agiamo in modo durevole, costante e sostenibile, sempre più avanti oltre i nostri confini, nel mondo intero!

Christian Weidmann
Direttore artistico-amministrativo OSI

Musica in lontananza

Con i suoi effetti devastanti, la pandemia non si trova ancora alle spalle. Da troppo tempo si vive di rendiconti, in un'altalena di notizie agitate tra rovesciamenti e ricomposizioni. Non voglio uscire dal coro dell'inquietudine, ma mi pare il caso di proporre una lettura più angolare, ma non meno essenziale. Noi percepiamo il valore di libertà quando non è più a portata di mano. Si è soliti affermare che la cultura si deve occupare dei problemi che la vita umana si trova davanti. Viene tuttavia facile rispondere che, messi in quarantena e in lontananza, pure la cultura è sventrata e spaesata. Ho sempre pensato che la musica, nella sua intensità e capacità di coinvolgimento, avesse qualche cosa di miracoloso poiché esprime vicinanza anche nella lontananza. Da più di un anno, questo pregio è posto seriamente in discussione. La lontananza non è vicina quando crea distanza e provoca perdite e confinamenti. È lontananza che allontana e non avvicina. La musica diventa sterile sottofondo di abbracci mancati. Tra dispositivi, limiti, regolazioni, la cultura non corteggia e la musica non si fa sentire. È una musica in lontananza, a debita distanza, in forma domestica, direi a domicilio come un piatto freddo d'asporto. Il LAC, pur avendo ampiamente sostenuto l'OSI in questo periodo, è diventato un luogo sottratto, vuoto, estraneo. Vi è l'esigenza di aprire le porte alla cultura e sbandierare promesse di qualità e non più ricordi sottili. L'attività musicale non è mai ascolto passivo bensì atteggiamento profondo e inesauribile di comunità. La nostra Orchestra deve restare una costante e immancabile vicinanza culturale, coltivata e generosamente sostenuta, per evitare la fine del cigno esiliato di Baudelaire in una Parigi incurante, distratta, ormai lontana, che cresce con poche speranze nel grigiore. Occorre però sempre ricordare che un insegnamento esprime, nel contempo, un avvertimento. Non si può far finta di non vedere. Il lago è a due passi dal LAC e la residenza non può rimanere chiusa. Il cigno deve poter sentire, a breve, sulla porta d'entrata il suono del corno, lo strumento misterioso che esprime la lontananza, mentre il Coro dei pellegrini si avvicina, con passione, a un nuovo mondo musicale desiderato, accolto a mani aperte da tutta l'Orchestra. Non c'è sopravvivenza se si rimane insensibili alla cultura musicale con tutta la forza della sua storia e nel segno inderogabile di una continuità artistica.

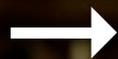


Mario Postizzi

Presidente Fondazione
per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI)



Tracce traces Spuren



Čajkovskij

Kaum ein Komponist war mehr Vermittler zwischen den Kulturen, war mehr inspiriert von Europa in seiner musikalischen Sprache, mehr von Neugier am Fremden getrieben als Tschaikowsky. Besonders seine späten Symphonien sind ein Schmelztiegel der verschiedensten europäischen Einflüsse: Mozart, Beethoven, Rossini, Berlioz und slawische Volksmusik standen ihm besonders nahe, seine musikalische Heimat entzog sich jeder rein nationalen Bestimmung. Tschaikowsky saugte auf seinen unzähligen Reisen all diese Einflüsse in sich auf und gab ihnen dadurch eine neue Bedeutung, einen neuen Sinn. So kam es, dass einige seiner wichtigsten Werke auch in der Schweiz ihren Ursprung haben und seine Inspiration

klar von dieser einzigartigen Region befeuert wurde, wie beispielsweise seine Manfred-Symphonie, die Tschaikowski später selbst unter anderem zu seinem besten Werk zählte. Tief beeindruckt von der Schweizer Bergwelt wanderte er auf den Spuren Lord Byrons und ließ sich von dessen zentralen Werken, übrigens einem der wichtigsten Gedichte der gesamten Romantik überhaupt, dem dramatischen Gedicht in drei Akten „Manfred“, inspirieren. Schon Jahre zuvor schrieb Tschaikowski während eines Aufenthalts in Interlaken die Phantasie-Ouvertüre Romeo und Julia und kurz danach am Genfer See in der Villa Richelieu in Clarens eines seiner berühmtesten Werke: sein Violinkonzert. Seine Streicherserenade entstand in Genf

und zwei seiner Opern, darunter „Onegin“, begann er ebenfalls in der Schweiz zu komponieren. Da er bis heute zu den meistgespielten Komponisten gehört, ist die Rezeptionsgeschichte besonders aber seiner Symphonien problematisch, von sogenannten Traditionen überlagert und letztlich von großer Unschärfe geprägt. Noch dazu war Tschaikowski selbst ein ewig Zweifelder und Suchender, der auch nach Fertigstellung eines Werkes immer wieder erneut die Partituren zur Hand nahm, um diese zu verbessern und zu verändern. Je nach Lebens- und Gemütslage stand er seinen eigenen Kompositionen ganz unterschiedlich gegenüber: von überschwänglichem Enthusiasmus bis hin zur eigenen vernichtenden Ablehnung. Viele dieser essentiellen und wertvollen Informationen, wichtige faszinierende Zeitdokumente aus seinem persönlichen Umfeld über Aufführungspraxis und nachträgliche Werkeingriffe wurden erst jetzt vor wenigen Jahren von der Wissenschaft erforscht und zugänglich gemacht. Ein komplizierte und aufwendiger Prozess, der natürlich längst nicht abgeschlossen ist. Es scheint, als öffne sich gerade jetzt ein neues Fenster am Horizont an aufregenden Interpretationsmöglichkeiten, Deutungen und neuem Verständnis seinem vermeintlich so bekannten Werk gegenüber, das nahezu ununterbrochen während der letzten 150 Jahren die Konzertprogramme der wichtigsten Bühnen dieser Welt füllt. Tschaikowskis Symphonien kenne ich seit nun mehr als 25 Jahren, habe sie oft und überall dirigiert, immer wieder darüber nachgedacht und gerätselt. Endlich ist die Zeit gekommen, mit alten Missverständnissen und falschen Traditionen aufzuräumen und den Blick neu und frisch freizugeben auf eines der größten musikalischen Genies aller Zeiten. Für unser OSI der idealer Ausgangspunkt, die perfekte Herausforderung! Denn gerade in den letzten Jahren machten wir uns damit

sehr erfolgreich einen Namen, berühmte und vermeintlich bekannte Werke neu zu durchleuchten, um nicht zuletzt zu neuartig radikalen und ungehörten Klangschichten vorzudringen. Das mit dem ICMA Classic Award 2018 ausgezeichnete DVD-Projekt „Rileggendo Brahms“, das international ebenfalls prämierte „Rossini-Projekt“ oder unsere genauso intensiven wie produktiven Partnerschaften mit Künstler*innen wie Patrizia Kopachinskaya, Sol Gabetta, Jan Lisiecki, Christian Tetzlaff oder Francesco Piemontesi zeigen das OSI momentan als eines der innovativsten Triebfedern unter den europäischen Spitzenensembles. Gemeinsam mit dem Musiker, Komponisten und Dirigenten Andrea Molino, mit dem wir in Vergangenheit schon unser Festival „Ludwig van“ gestaltet hatten, und Partnern aus Luganeser Institutionen, wie dem Konservatorium und dem CISA, werden wir an diesen Konzertabenden außerdem neue Wege sichtbar machen: neue Perspektiven, die dem altbewährten Ritual eines traditionellen Konzertformates, einer fast 200jährigen Liturgie, gegenüberstehen, es ergänzen, es teils sogar sprengen, ohne es aber jemals zu beschädigen. Musik ist stets eine Reise in eine andere Welt - zu jeder Zeit, eine Reise ins Innere unseres Menschseins. Dabei folgen wir Spuren unserer Intuition, wie Spuren unserer Leidenschaften. Unser wunderschönes LAC bleibt dabei Fix- und Ausgangspunkt für dieses ungewöhnliche Vorhaben. Nun also folgt ab Herbst 2021: ein ebenso radikaler, wie atemberaubender Tschaikowsky-Zyklus: die Symphonien dieses berühmten Komponist im Spiegel unserer heutigen Zeit, neu gelesen und neu empfunden.

Ihr
Markus Poschner
Chefdirigent OSI

Nessun compositore ha rappresentato un ponte fra culture più di Čajkovskij, nessuno più di lui è stato ispirato nel proprio linguaggio musicale dall'idea di Europa, oltre che spinto dalla curiosità verso il nuovo. Soprattutto le sue sinfonie più tarde sono un crogiolo dei più svariati influssi europei: si colgono gli echi di Mozart, Beethoven, Rossini, Berlioz e della musica popolare slava, mentre al contempo l'impronta musicale generale si sottrae a qualsiasi modalità di tipo puramente nazionalistico. Durante i suoi innumerevoli viaggi, Čajkovskij assorbiva in sé gli influssi dei paesi che visitava, conferendo loro un nuovo significato, un senso nuovo. Così, alcune delle sue opere più importanti ebbero origine anche in Svizzera, dove la sua ispirazione venne alimentata da questa regione unica al mondo: un esempio fra tutti è la Sinfonia *Manfred*, che più tardi lo stesso Čajkovskij avrebbe annoverato fra le sue opere migliori. Profondamente impressionato dal panorama delle montagne elvetiche, il compositore vi ripercorreva le tracce di Lord Byron, lasciandosi ispirare dalla sua opera principale, il poema in tre atti *Manfred*, uno dei più importanti poemi di tutto il Romanticismo. Ma già anni prima, durante un soggiorno a Interlaken, Čajkovskij vi aveva scritto la fantasia-ouverture *Romeo e Giulietta*, mentre nella Villa Richelieu a Clarens, sul lago di Ginevra, aveva composto più o meno nello stesso periodo una delle sue opere più celebri, il famosissimo Concerto per violino. Infine, la Serenata per archi vide la luce a Ginevra, e sempre in Svizzera iniziò a lavorare a due delle sue opere liriche, tra cui l'*Onegin*. Tuttavia, poiché a tutt'oggi Čajkovskij rientra fra i compositori più eseguiti al mondo, l'evoluzione della percezione delle sue opere, e soprattutto delle sue sinfonie, risulta problematica, a causa del sovrapporsi delle cosiddette "tradizioni", col risultato di una notevole approssimazione. Aggiungiamoci che Čajkovskij stesso era un eterno indeciso,

perennemente insoddisfatto, che anche dopo la conclusione di un'opera continuava a rimettere mano alla partitura per migliorarla e modificarla. Valutava le sue composizioni nei modi più disparati, a seconda delle condizioni di spirito e più in generale di vita in cui si trovava, andando dall'entusiasmo più sfrenato al rifiuto più autodistruttivo. Molte di queste informazioni essenziali e piene di valore, importanti e affascinanti documenti del tempo sulla sua esperienza personale della prassi esecutiva e sugli interventi a posteriori, sono state rese accessibili e sono divenute oggetto di studio scientifico solo da pochi anni. È come se proprio in questo momento si aprisse una finestra sull'orizzonte di nuove emozionanti possibilità interpretative, di una nuova comprensione della sua produzione solo apparentemente così conosciuta, capace durante gli ultimi 150 anni di riempire quasi ininterrottamente i programmi da concerto dei più importanti palcoscenici mondiali. Conosco le sinfonie di Čajkovskij ormai da più di 25 anni, le ho dirette spesso e dappertutto, ci ho sempre riflettuto e ogni volta mi sono posto nuovi interrogativi su di esse. Adesso è venuto il tempo di sgomberare il campo da vecchi malintesi e false tradizioni, per aprire uno sguardo nuovo e fresco su uno dei più grandi geni musicali di tutti i tempi. Per la nostra OSI un punto di partenza ideale, la sfida perfetta! Proprio negli ultimi anni, infatti, con l'Orchestra della Svizzera italiana ci siamo fatti un nome di grande successo per la riscoperta e reinterpretazione di capolavori famosi e solo all'apparenza molto conosciuti, per proporre livelli sonori del tutto inediti, fortemente innovativi. Il progetto DVD *Rileggendo Brahms*, coronato nel 2018 dal prestigioso premio ICMA 2018, l'altrettanto importante "Rossini-Project", riconosciuto a livello internazionale, o le collaborazioni intensive e produttive con artisti come Patricia

Kopatchinskaja, Sol Gabetta, Jan Lisiecki, Christian Tetzlaff o Francesco Piemontesi connotano in questo momento l'OSI come uno dei motori più innovativi tra le orchestre di punta europee. Insieme al musicista, compositore e direttore d'orchestra Andrea Molino (con cui già in passato abbiamo realizzato il Festival *Ludwig van*), diversi partner nelle istituzioni luganesi, come il Conservatorio della Svizzera italiana oppure il Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive, in queste serate concertistiche renderemo visibili nuove strade: nuove prospettive, che stanno di fronte al consolidato rituale di un formato concertistico tradizionale, a una "liturgia" di quasi 200 anni e la completano, in parte la fanno persino saltare, senza tuttavia mai danneggiarla. La musica è immancabilmente un viaggio in un altro mondo, in altri tempi, un viaggio all'interno della nostra umanità. Vi seguiamo la pista del nostro intuito, come pure della nostra passione. In tutto ciò il nostro meraviglioso LAC resta un punto di partenza fisso, per questo insolito progetto che prenderà dunque avvio nell'autunno 2021: un ciclo dedicato a Čajkovskij, tanto più radicale da togliere il respiro: le sinfonie di questo famosissimo compositore allo specchio della nostra epoca, nuovamente rilette e nuovamente ascoltate.

Markus Poschner
Direttore principale OSI

(trad. A. Zumthor)

Orchestra della Svizzera italiana

Stagione 2021/22

Direttore principale

Markus Poschner

Musicisti

VIOLINI Robert Kowalski Konzertmeister, Tamàs Major Konzertmeister, Walter Zagato Sostituto spalla, Andreas Laake Prima parte, Hans Liviabella Prima parte, Barbara Ciannamea-Monté Rizzi Sostituto prima parte, Irina Roukavitsina-Bellisario, Duilio Galfetti, Fabio Arnaboldi, Katie Vitalie, Denis Monighetti, Piotr Nikiforoff, Julia Didier, Ekaterina Györik, Vittorio Passerini, Marco Norzi

VIOLE Ivan Vukčević Prima parte, Jan Snakowski Prima parte, n.n. Sostituto prima parte, Aurélie Adolphe, Andriy Burko

VIOLONCELLI Johann Sebastian Paetsch Prima parte, Luca Magariello Prima parte, Felix Vogelsang Sostituto prima parte, Vanessa Hunt Russell

CONTRABBASSI Enrico Fagone Prima parte, Jonas Villegas Prima parte, n.n. Sostituto prima parte

FLAUTI Bruno Grossi Prima parte, Alessandra Russo Prima parte

OBOI Marco Schiavon Prima parte, Federico Cicoria Prima parte

CLARINETTI Paolo Beltrami Prima parte, Corrado Giuffredi Prima parte

FAGOTTI Alberto Bianco Prima parte, Mathieu Brunet Prima parte

CORNI Zora Slokar Prima parte, Vittorio Ferrari Prima parte, Georges Alvarez Prima parte

TROMBE Sébastien Galley Prima parte, Serena Basandella Prima parte

TIMPANI Louis Sauvêtre Prima parte

Staff

Christian Weidmann Direttore artistico-amministrativo

Samuel Flury Vicedirettore

Barbara Widmer Responsabile di produzione

Alessandra Zumthor Responsabile comunicazione

Stefania Pianca Pianificazione musicisti

Maurizio Gilardi Informatica e multimedia

Ivan Lukic Contabilità

Remo Messi Ispettore d'orchestra

Mariella Bianchetti Assistente di produzione

Dario Cotti Addetto alla comunicazione digitale

Consiglio di Fondazione

Mario Postizzi Presidente

Marco Netzer Vicepresidente

Manuele Bertoli

Riccardo Biaggi

Raffaella Castagnola Rossini

Roberto Badaracco

Barbara Gabrielli

Michele Rossi

Lady Cristina Owen-Jones

Andreas Laake



OSI al LAC

LAC Lugano
30 settembre 2021

Markus Poschner
direttore

Hugo Siegmeth
sassofono

Nassidse, *Kammersinfonie*
Čajkovskij, *Sinfonia n. 5*

LAC Lugano
21 ottobre 2021

Markus Poschner
direttore

OSI e Orchestra
del Conservatorio

Ravel, *Valse*
Stravinskij, *Sacre du printemps*

LAC Lugano
11 novembre 2021

Robert Trevino
direttore

Schönberg, *Verklärte Nacht*
Schreker, *Kammersinfonie*
Mendelssohn, *Sinfonia n.5*

LAC Lugano
24 febbraio 2022

Krzysztof Urbański
direttore

Kian Soltani
violoncello

Šostakovič, Concerto
per violoncello n. 1
Stravinskij, *L'uccello di
fuoco*

LAC Lugano
17 marzo 2022

Krzysztof Urbański
direttore

Dejan Lazic
pianoforte

Rachmaninov, Concerto
n.2 per pianoforte
Star Wars, estratti

LAC Lugano
31 marzo 2022

Markus Poschner
direttore

Čajkovskij, *Manfred
Sinfonia*
Bianchi, *Commissione
per OSI*

LAC Lugano
28 aprile 2022

Markus Poschner
direttore

Francesco
Piemontesi
pianoforte

Brahms, Concerto
per pianoforte n. 1
Schumann, *Sinfonia n. 2*

LAC Lugano
25 novembre 2021

François Leleux
direttore

Sergej Krylov
violino

von Weber, *Der Freischütz*
Paganini, Concerto
per violino n. 5
Brahms, *Sinfonia n. 3*

LAC Lugano
9 dicembre 2021

Markus Poschner
direttore

Christian Tetzlaff
violino

Čajkovskij, Concerto
per violino
Čajkovskij, *Sinfonia n. 1*

LAC Lugano
10 febbraio 2022

Markus Poschner
direttore

Jan Lisiecki
pianoforte

Prokof'ev, Concerto
per pianoforte n. 2
Čajkovskij, *Sinfonia n. 6*

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio
Molo RSI Lugano
13 gennaio 2022

Robert
Konzertmeister
violino

Šostakovič, *Due pezzi*
per otetto d'archi
Schubert, *Rondò*
Weinberg, *Rapsodia*
Bacewicz, Concerto
per orchestra d'archi

Auditorio Stelio
Molo RSI Lugano
20 gennaio 2022

Riccardo Minasi
Direttore

Schubert, *Ouverture*
Beethoven, *Sinfonia*
n. 3

Auditorio Stelio
Molo RSI Lugano
27 gennaio 2022

Bejun Mehta
Play&Conduct
controttenore

Händel, *Arie d'opera*
Haydn, *Sinfonia n. 44*
Mozart, *Sinfonia n. 29*

Auditorio Stelio
Molo RSI Lugano
3 febbraio 2022

Ilya Gringolts
Play&Conduct
violino

Nono, *Varianti* musica
per violino solo, archi
e legni
Leclair, Concerto
per violino n. 6
Schubert, *Sinfonia n. 4*

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 30 settembre 2021
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Hugo Siegmeth
sassofono

Prevendita biglietti singoli
da martedì 7 settembre
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss

Was mir am Saxophon
so gefällt, ist, dass das
ein Instrument ist, das
man mit dem Atem
spielt. Das heißt, es
gibt eine ganz enge
Verbindung zu einem
selbst über den Atem.



Hugo Siegmeth

Diretta radiofonica Rete Due

RSI

CONCERTI

Sulchan Nassidse
Kammersymphonie n.3 per orchestra d'archi

Piotr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 5 in mi minore

Con il sostegno di

 **BancaStato**

OSI al LAC

LAC Lugano

Giovedì 21 ottobre 2021

ore 20.30

Markus Poschner
direttore

OSI e Orchestra
del Conservatorio
della Svizzera italiana

Prevendita biglietti singoli

da martedì 5 ottobre

CHF 30 / 45 / 60 / 80

(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)

www.osi.swiss



Orchestra del Conservatorio

Maurice Ravel

La valse

poema coreografico

Igor Stravinskij

Le sacre du printemps

quadri della Russia pagana, in due parti

In collaborazione con
Conservatorio della Svizzera italiana

Con il sostegno di



OSI al LAC

LAC Lugano

Giovedì 11 novembre 2021

ore 20.30

Robert Trevino
direttore

Prevendita biglietti singoli

da martedì 26 ottobre

CHF 30 / 45 / 60 / 80

(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)

www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due

Arnold Schönberg

Verklärte Nacht, poema sinfonico in re minore op. 4

Franz Schreker

Kammersymphonie

Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 5 in re minore



A conductor is a *primus inter pares*, a musician among musicians, and music itself is a profound civilizing force.

Robert Trevino

Carl Maria Von Weber
Der Freischütz ouverture

Niccolò Paganini
Concerto per violino e orchestra n. 5 in la minore

Johannes Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 25 novembre 2021
ore 20.30

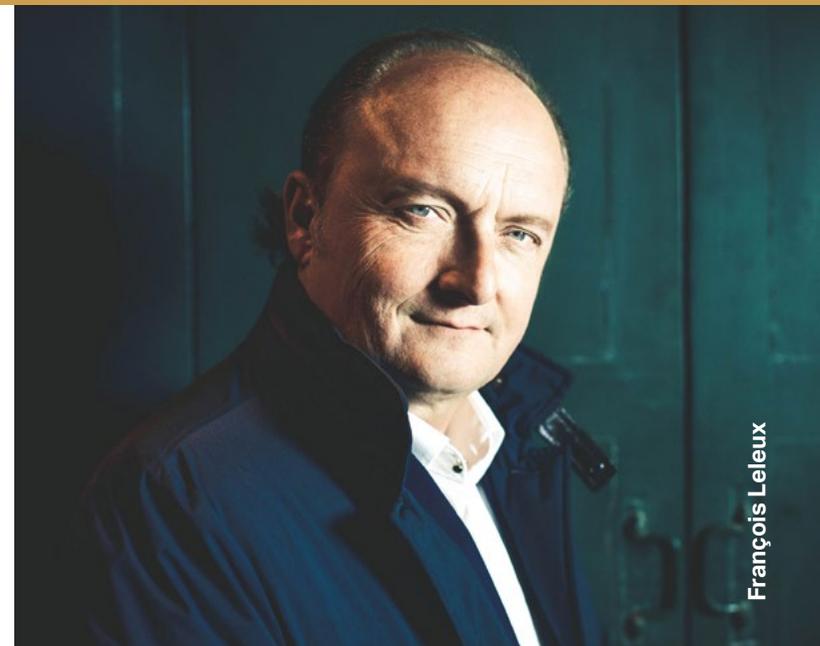
François Leleux
direttore

Sergej Krylov
violino

Prevendita biglietti singoli
da martedì 2 novembre
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss



La vera arte inizia
nel momento in cui
la tecnica scompare.





Christian Tetzlaff

Ich gehe in dem
Komponisten
vollständig auf und
vermittele mit meinen
Ausdrucksmitteln
seine Botschaften.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 9 dicembre 2021
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Christian Tetzlaff
violino

Prevendita biglietti singoli
da martedì 16 novembre
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss



Markus Poschner

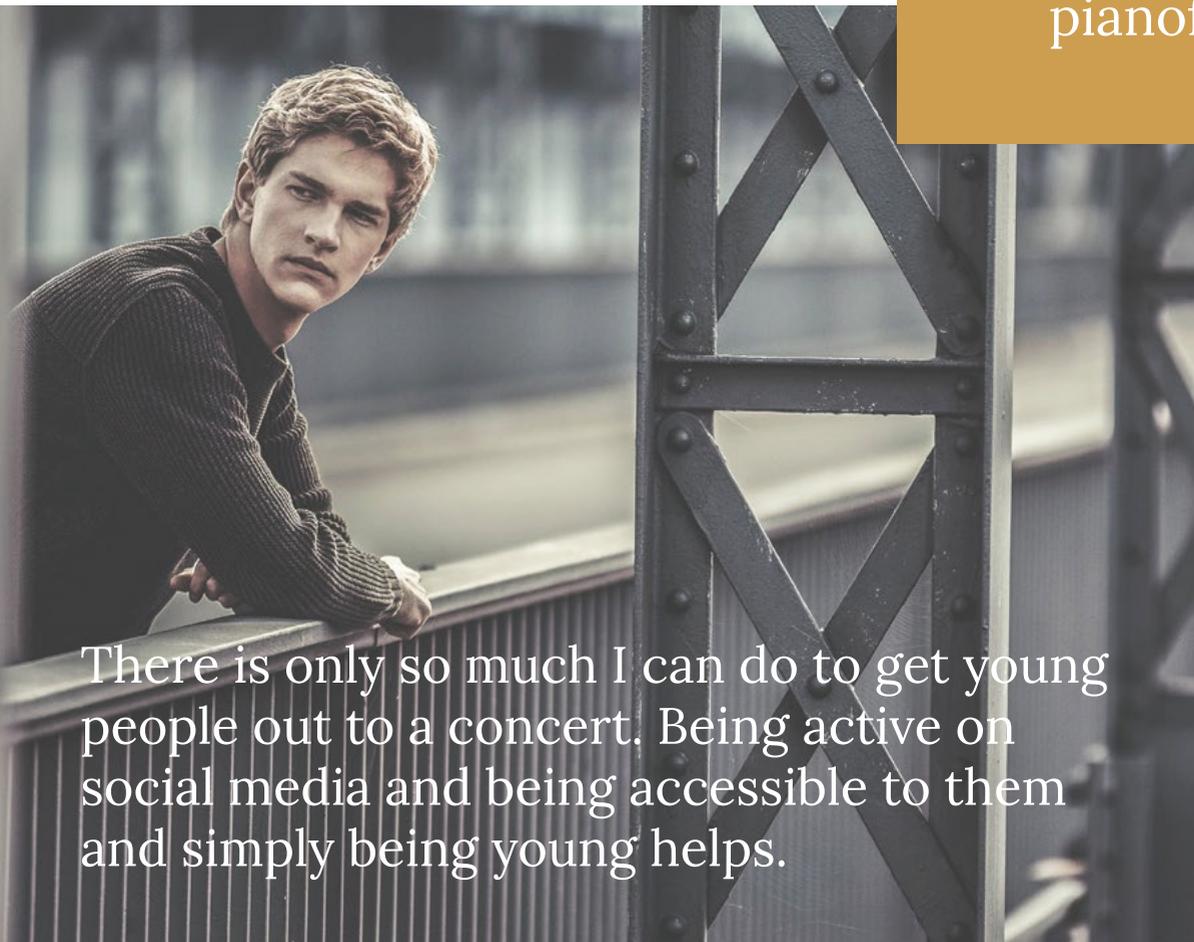
Diretta radiofonica Rete Due



CONCERTI

Piotr Il'ič Čajkovskij
Concerto per violino e orchestra in re maggiore

Piotr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 1 in sol minore *Sogni d'inverno*



There is only so much I can do to get young people out to a concert. Being active on social media and being accessible to them and simply being young helps.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 10 febbraio 2022
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Jan Lisiecki
pianoforte

Prevendita biglietti singoli

da martedì 18 gennaio
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due

Sergej Prokof'ev

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol minore

Piotr Il'ič Čajkovskij

Sinfonia n. 6 in si minore *Patetica*

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 24 febbraio 2022
ore 20.30

Krzysztof Urbański
direttore

Kian Soltani
violoncello

Prevendita biglietti singoli
da martedì 1 febbraio
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss



Die persische Musik ist für mich extrem wichtig. Sie bedeutet mir Heimat, meine Wurzeln, meine Kindheit und meine Familie.

Kian Soltani

Dmitrij Šostakovič
Concerto per violoncello n. 1 in mi bemolle maggiore

Igor Stravinskij
L'uccello di fuoco suite per orchestra (versione 1945)



Krzysztof Urbański

OSI al LAC

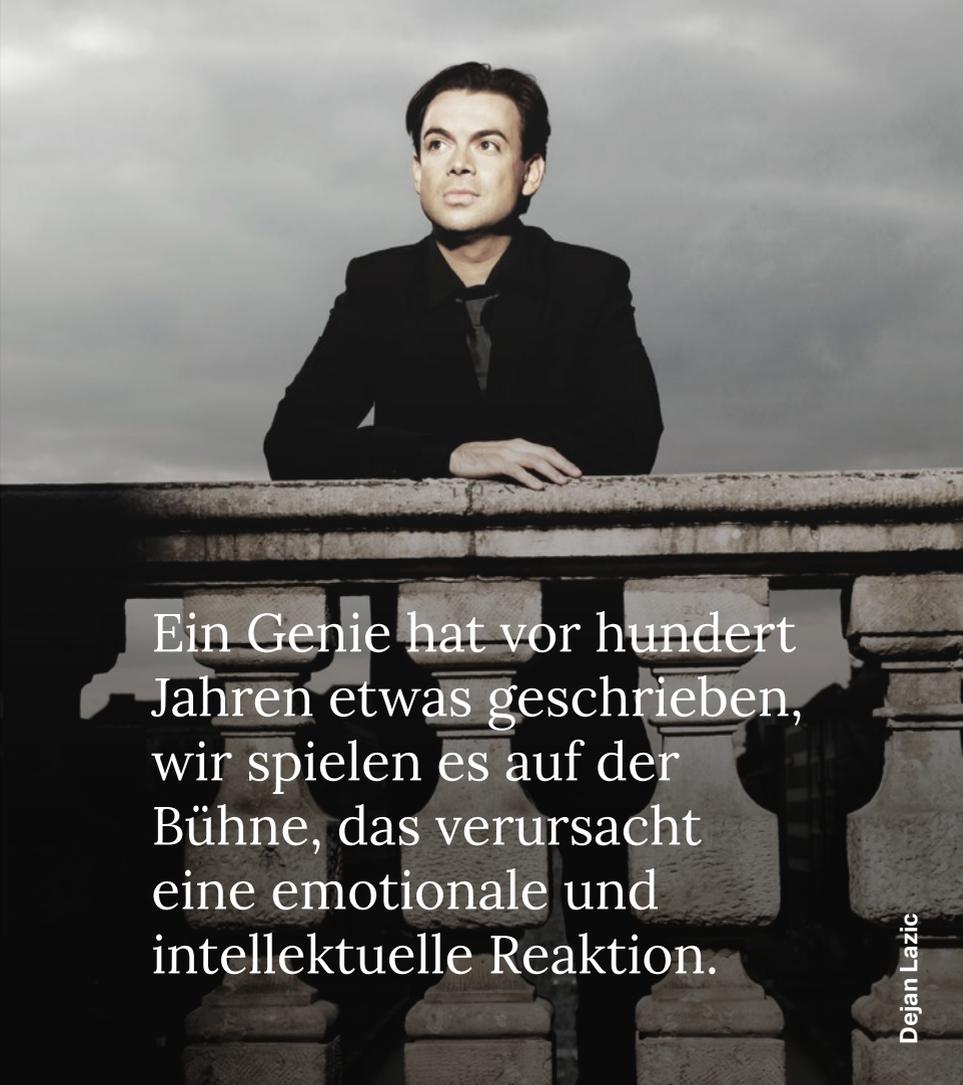
LAC Lugano
Giovedì 17 marzo 2022
ore 20.30

Krzysztof Urbański
direttore

Dejan Lazic
pianoforte

Prevendita biglietti singoli

da martedì 22 febbraio
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss



Ein Genie hat vor hundert
Jahren etwas geschrieben,
wir spielen es auf der
Bühne, das verursacht
eine emotionale und
intellektuelle Reaktion.

Dejan Lazic

Diretta radiofonica Rete Due

Sergei Rachmaninov

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in do minore

John Williams

Star Wars estratti



Krzysztof Urbański



Unsere Beobachtung
bestimmt, welches Bild
von der Wirklichkeit wir
bekommen. Die Kunst
wiederum prägt unser
Beobachten.

Markus Poschner

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 31 marzo 2022
ore 20.30

Markus Poschner direttore

Prevendita biglietti singoli
da martedì 8 marzo
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due

RSI
CONCERTI

Piotr Il'ič Čajkovskij
Manfred Sinfonia in si minore

Oscar Bianchi
Brano commissionato dall'OSI

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 28 aprile 2022
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Francesco Piemontesi
pianoforte

Prevendita biglietti singoli

da martedì 5 aprile
CHF 30 / 45 / 60 / 80
(Ridotti 20 / 35 / 50 / 70)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due

Johannes Brahms
Concerto per pianoforte e orchestra n. 1
in re minore

Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore



Il concerto
più sinfonico
della storia.
Pianoforte
e orchestra
indissolubili
in un'unica
avventura epica.

Francesco Piemontesi

Con il sostegno di





OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 13 gennaio 2022
20:30

Robert Kowalski Konzertmeister violino

Prevendita biglietti singoli

da martedì 21 dicembre
CHF 40 / 45
(Ridotti 35 / 40)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming RSI

Dmitrij Šostakovič

Due pezzi per ottetto d'archi op. 11

Franz Schubert

Rondò per violino e orchestra d'archi in la maggiore

Moisej Weinberg

Rapsodia su temi moldavi (trascr. per violino e orchestra d'archi di E. Nowicka)

Grażyna Bacewicz

Concerto per orchestra d'archi

CONCERTI

RSI



Il palcoscenico
rispecchia la
verità, anche
emotivamente:
sono davanti
al pubblico così
come sono,
non nascondo
nulla. Può essere
difficile, ma resta
sempre un dono.



Riccardo Minasi

Il passaggio alla direzione è stato quasi automatico, mi sono trovato sempre più spesso a concertare, a dirigere dal violino.

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 20 gennaio 2022
20:30

Riccardo Minasi direttore

Prevendita biglietti singoli
da martedì 28 dicembre
CHF 40 / 45
(Ridotti 35 / 40)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming RSI

Franz Schubert
Overture all'italiana

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore *Eroica*

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 27 gennaio 2022
20:30

Bejun Mehta
Play&Conduct
controttenore

Prevendita biglietti singoli

da martedì 4 gennaio
CHF 40 / 45
(Ridotti 35 / 40)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming RSI

RSI

CONCERTI

Georg Friedrich Händel

Non fu già men forte Alcide aria dall'opera
Orlando

Georg Friedrich Händel

Che più si tarda omai ... Stille amare
recitativo e aria dall'opera *Tolomeo*

Georg Friedrich Händel

Se in fiorito ameno prato aria dall'opera
Giulio Cesare

Joseph Haydn

Sinfonia n. 44 in mi minore *Trauersinfonie*

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201

Bejun Mehta



I'm continually refining my technique – it's a never-ending process –, and I think this accounts for the stability and longevity.



Fingering
is also a huge
means of
expression,
it's not just
a technical
tool.

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 3 febbraio 2022
20:30

Ilya Gringolts *Play&Conduct* violino

Prevendita biglietti singoli
da martedì 11 gennaio
CHF 40 / 45
(Ridotti 35 / 40)
www.osi.swiss

Diretta radiofonica Rete Due e videostreaming RSI

Luigi Nono

Varianti musica per violino solo, archi e legni

Jean-Marie Leclair

Concerto per violino n. 6 in sol minore

Franz Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore *La tragica*



Contatti

Orchestra della Svizzera italiana
Via Canevascini 5
CH - 6900 Lugano
T +41 (0) 58 134 93 19
osi@osi.swiss
www.osi.swiss

Credits

Fotografie OSI: Kaupo Kikkas
Foto Markus Poschner, pag. 10: Reinhard Winkler
Fotografie artisti: Press Agency
Progetto grafico e impaginazione: www.visiva.ch

Abbonamenti 2021/22

OSI al LAC

Sala Teatro LAC, Lugano
Giovedì, ore 20.30

30 settembre 2021 Poschner / Siegmeth	10 febbraio 2022 Poschner / Lisiecki
21 ottobre 2021 Poschner / OSI e Orchestra CSI	24 febbraio 2022 Urbański / Soltani
11 novembre 2021 Trevino	17 marzo 2022 Urbański / Lazic
25 novembre 2021 Leleux / Krylov	31 marzo 2022 Poschner / Bianchi
9 dicembre 2021 Poschner / Tetzlaff	28 aprile 2022 Poschner / Piemontesi

	I categoria Intero / Ridotto*	II categoria Intero / Ridotto*	III categoria Intero / Ridotto*	IV categoria Intero / Ridotto*
Abbonamento (10 concerti)	640 / 560	480 / 400	360 / 280	240 / 160
Abbonamento parziale A (5 concerti)	320 / 280	240 / 200	180 / 140	120 / 80
Abbonamento parziale B (5 concerti)	320 / 280	240 / 200	180 / 140	120 / 80

Tutti i prezzi in CHF

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano
Giovedì, ore 20.30

13 gennaio 2022 Kowalski Konzertmeister violino	27 gennaio 2022 Mehta Play&Conduct controttenore
20 gennaio 2022 Minasi Direttore	3 febbraio 2022 Gringolts Play&Conduct violino

	Posti centrali Intero / Ridotto*	Posti laterali Intero / Ridotto*
Abbonamento (4 concerti)	160 / 140	140 / 120

Tutti i prezzi in CHF

Biglietti singoli	I categoria Intero / Ridotto*	II categoria Intero / Ridotto*	III categoria Intero / Ridotto*	IV categoria Intero / Ridotto*
LAC	80 / 70	60 / 50	45 / 35	30 / 20
Auditorio	45 / 40	40 / 35		

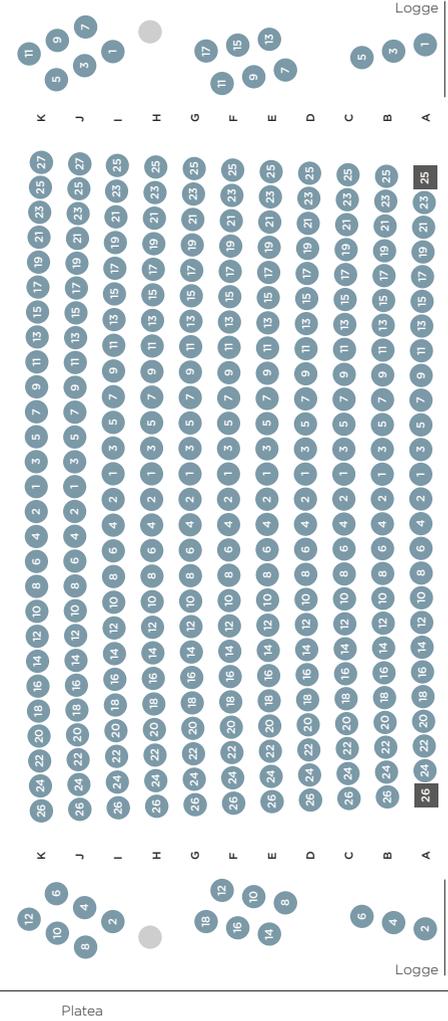
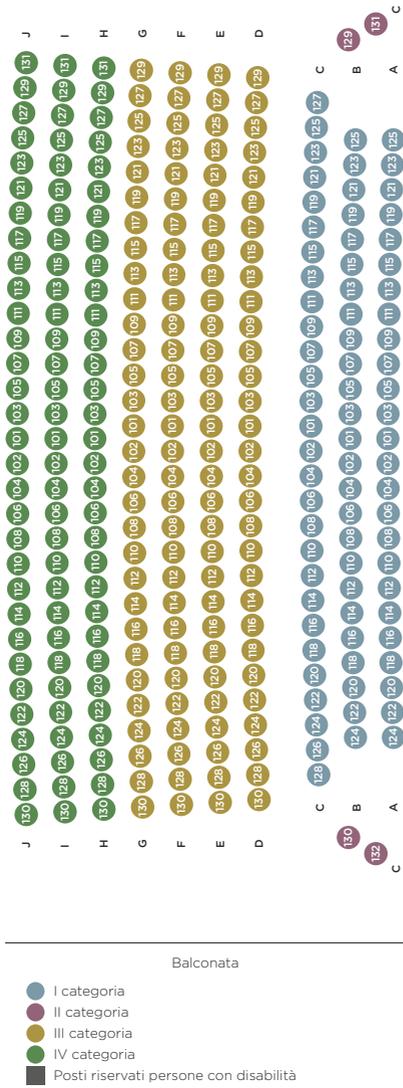
Tutti i prezzi in CHF

* Prezzo ridotto: Amici OSI (solo titolari tessera), Club Rete Due, AVS

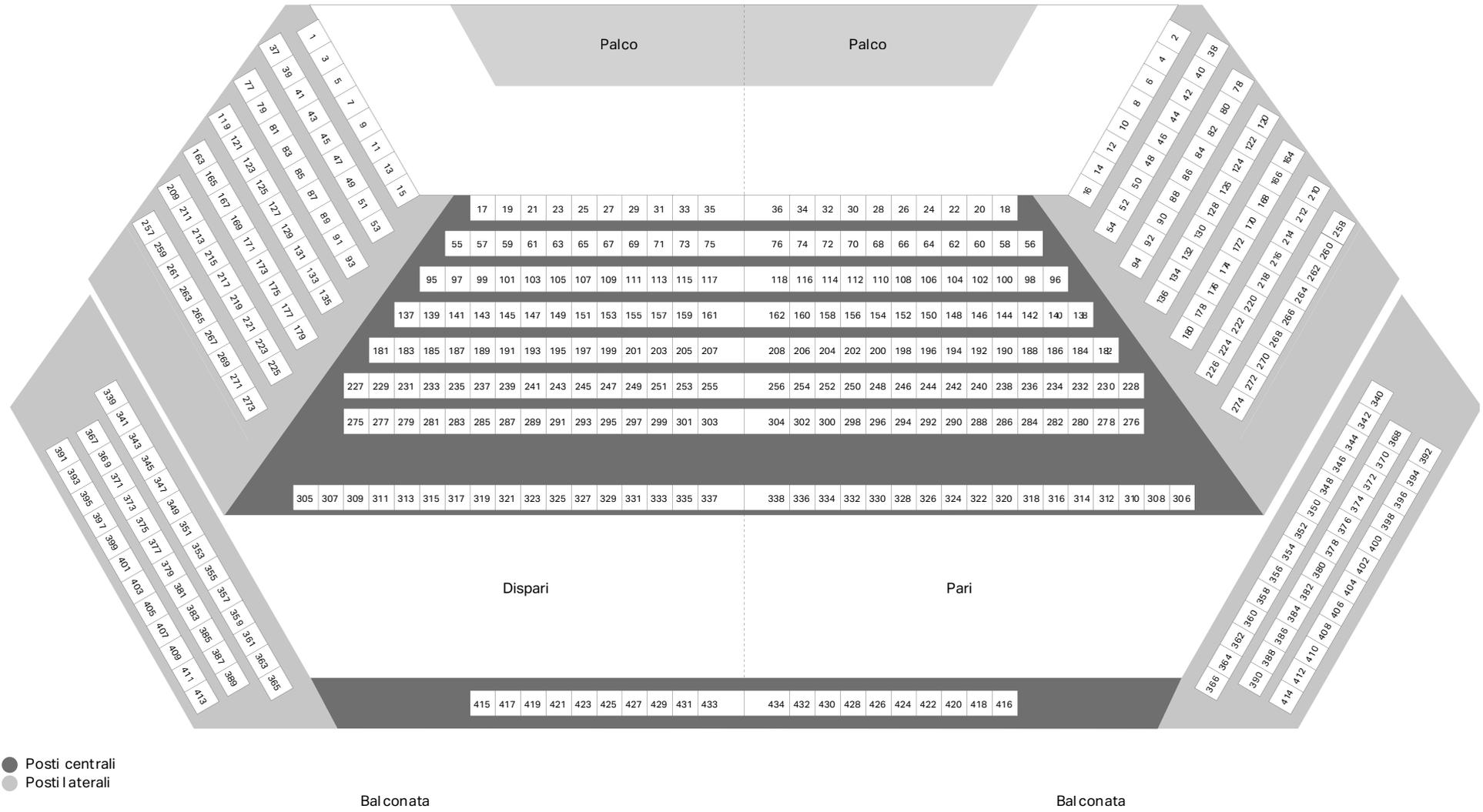
Inizio prelazione e prevendita: www.osi.swiss/abbonamenti

Gli abbonati OSI al LAC godranno di uno sconto supplementare del 20% sull'abbonamento OSI in Auditorio.

LAC Lugano



Auditorio Stelio Molo RSI Lugano





BancaStato è la Banca di riferimento in Ticino

Sosteniamo da sempre le eccellenze del territorio.
Siamo con l'Orchestra della Svizzera italiana.

noi per voi

 **BancaStato**

L'OSI su Rete Due

Rete Due è anche un Club: Iscriviti subito!

Per godere di condizioni di favore ai concerti, in musei e librerie, e partecipare a incontri e gite culturali.

rsi.ch/reduedue/club, clubreduedue@rsi.ch

Anticipazioni, commenti, interviste su Rete Due.
Tutti i concerti delle stagioni OSI in Auditorio e OSI
al LAC in diretta in Prima Fila dalle 20.30

SRG SSR

reduedue.rsi.ch

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

club

Vivi la cultura con Rete Due.



Grand Hotel
Villa Castagnola

VILLA CASTAGNOLA:
UNA MUSICA RILASSANTE PER GLI OCCHI,
UNA CAREZZA PER L'ANIMA.
LE SPECIALITÀ DEI NOSTRI RISTORANTI,
UNA SILENZIOSA SINFONIA PER I PALATI.

DA ANNI SOSTENIAMO CON ENTUSIASMO
L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA,
CONDIVIDENDO LA PASSIONE E L'IMPEGNO
PER LA SUA PREZIOSA ATTIVITÀ CULTURALE E ARTISTICA,
CONTRADDISTINTA DA UN'ALTA COMPETENZA
E PROFESSIONALITÀ.



Villa, Art & Gastronomy



la Roucola
Fresh & Happy Dining

ART GALLERY
Arté
RESTAURANT
GaultMillau

LE RELAIS
GOURMET RESTAURANT

VIALE CASTAGNOLA 31 - 6906 LUGANO, SWITZERLAND
TEL.+ 41 (0)91 973 25 55 - INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



GRANDES
TABLES
SUISSES



Un abbraccio vitale

Anche l'AOSI ha subito le conseguenze durature del COVID-19. Chi fa parte dell'Associazione, e vi rimane, rinnova, anno dopo anno, il suo legame con l'Orchestra, ne vive i momenti esaltanti, annota con cura nell'agenda il ricco programma, assicurato da direttori importanti e solisti eccellenti. Senza un affetto spinto alla generosità, un abbraccio vitale, l'impegno associativo non è vissuto nella sua integralità e in tutti i momenti felici che contano. In questi lunghi e difficili mesi sono state prese le iniziative al momento possibili e non si è voluto, rispetto ad altre orchestre, chiudere i battenti. Purtroppo è mancato il contatto visivo e cosmico, la presenza a pochi passi dal palco. Il Direttore principale, i Professori e l'Amministrazione della FOSI, con convergenza di intenti, hanno favorito, nei limiti del consentito, l'ascolto dell'Orchestra. L'assenza forzata dalle sale non ha tolto la qualità e la professionalità. Molti soci, e li ringrazio di cuore, malgrado la "poca musica" disponibile, hanno mantenuto una stretta vicinanza.

Sul piano più generale, l'Associazione è da tempo elemento determinante per le sorti finanziarie dell'Orchestra. Il contributo degli Amici è stato importante per affrontare questo complicato periodo. La pandemia non ha permesso di organizzare l'Assemblea ordinaria del 2020. Ora, almeno sembra, si affaccia promettente il tempo della ripresa e la speranza di concerti, dapprima estivi e poi autunnali. Si fa concreta la prospettiva di incontrare la musica dal vivo, di far parte dell'esibizione, come la "conchiglia", l'elemento strutturale della sala che ne permette la migliore sonorità. Con una sala piena, il pubblico diventa esso stesso una componente significativa della buona riuscita di un concerto. Vanno sottolineate con favore le iniziative che favoriscono l'organizzazione di concerti in

tutto il Cantone. Nel segno della qualità e della continuità, la conferma che grandi palcoscenici internazionali sono aperti ad accogliere, appena lo si potrà fare, l'Orchestra è motivo di orgoglio.

L'AOSI non mancherà l'occasione di accompagnare questo viaggio musicale e culturale, dando una nuova attestazione di vicinanza.

Mario Postizzi

Presidente Associazione degli Amici
dell'Orchestra della Svizzera italiana (AOSI)

AMICI DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA IN QUALITÀ DI

Simpatizzante da CHF 50.- anno

Sostenitore da CHF 100.- anno

Donatore da CHF 500.- anno

Benefattore da CHF 3'000.- anno

Mecenate da CHF 10'000.- anno

Leggio d'oro contributi straordinari nel segno della continuità

VANTAGGI

Simpatizzante	
Sostenitore	
Donatore	
Benefattore	
Mecenate	
Leggio d'oro	
● ● ● ● ● ●	Invio newsletter
● ● ● ● ● ●	Invio programma annuale
● ● ● ● ● ●	Invito alle prove generali aperte
● ● ● ● ● ●	Possibilità di seguire l'OSI nelle trasferte
● ● ● ● ● ●	Concerti esclusivi per gli amici
● ● ● ● ● ●	Priorità di riservazione abbonamenti
● ● ● ● ● ●	Pubblicazione del nome sul programma annuale OSI ¹
● ● ● ● ● ●	Un CD esclusivo dell'OSI
● ● ● ● ● ●	Due inviti ad un dopo-concerto ²
● ● ● ● ● ●	10 biglietti omaggio a scelta tra i concerti OSI al LAC ²
● ● ● ● ● ●	Concerti privati con i musicisti dell'OSI
● ● ● ● ● ●	Due posti riservati per i concerti straordinari dell'OSI

¹ Con accordo del socio

² Da concordare

Iscrizioni su osi.swiss/it/amici



Associazione Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana
c/o avv. Mario Postizzi
Via E. Bossi 1
CH - 6900 Lugano
T +41 91 803 93 19
amministrazione@aosi.ch
presidenza@aosi.ch

Partner



Settimane
musicali
Ascona



estival



Partner tecnici

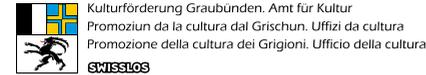
Galleria Anfitrite, Lugano
Ottici Bistoletti, Lugano
Gioielleria @ Berardi 1999, Lugano

Farmacia Internazionale Bordonni, Lugano
Quartiere Maghetti, Lugano

Finanziatori OSI



Altri Comuni
Bellinzona
Chiasso
Locarno
Mendrisio



SRG SSR e RSI sostengono l'OSI in qualità di acquirenti di prestazioni



Sponsor



Sponsor Principale



Iniziative per bambini e famiglie
e sponsor di serata



Musikvermittlung sowie
Jugend- und Talentförderung

Eine kulturelle Stiftung

OSI – Locarno Film Festival



Sponsor di serata



Hospitality Partner



OSi



orchestra
residente
LAC Lugano